

## L'INTERVENTO

di GIORGIO SPAZIANI TESTA\*

IL LIBRETTO  
NON CONVINCE

**BRUNO** Vespa scrive sul «Quotidiano nazionale» del 27 agosto a proposito di fascicolo del fabbricato (noto anche come libretto casa), sostenendo una posizione che non ci convince. Il fascicolo del fabbricato è stato ed è contrastato da Confedilizia per gli stessi motivi per i quali i giudici di ogni ordine e grado (Tar, Consiglio di Stato, Corte costituzionale) lo hanno dichiarato illegittimo e per le stesse ragioni per le quali il Governo Renzi ha opportunamente impugnato dinanzi alla Consulta una legge della Regione Puglia che lo prevedeva (legge poi ritirata).

**COME** ha spiegato una delle tante sentenze in materia (Tar Lazio), è illegittimo «scaricare» oneri di questo tipo sui soggetti privati, «che non possiedono la mole dei dati dell'assetto del territorio e devono così acquistarli dal mercato e riversarli ad Amministrazioni già deputate, per missione loro affidata dalla legge, ad acquisire ed elaborare in via autonoma i dati stessi. Né vale obiettare che, in fondo, il fascicolo serve alla massimizzazione della sicurezza e a evitare tragedie quali quelle connesse a crolli di interi edifici, in quanto, nei casi di specie, mancò non già il fascicolo di fabbricato, bensì un attento controllo pubblico che sarebbe stato necessario esercitare per tempo e che la Pubblica Amministrazione aveva e ha titolo di svolgere indipendentemente dall'esistenza del fascicolo stesso».

**INSOMMA**, il fascicolo del fabbricato è una raccolta di documenti che dovrebbero curare le amministrazioni pubbliche (che non lo fanno neppure per i loro immobili!), ma che invece si vorrebbe imporre ai singoli proprietari, che allo scopo pagherebbero ingenti somme ai professionisti, i quali - guarda caso - da anni chiedono quest'obbligo (il Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli ha parlato anche - sul Corriere del Mezzogiorno del 27 agosto - di «rilancio dell'occupazione»...). Confidiamo che il Governo mantenga l'approccio al problema tenuto sinora, improntato al realismo e - quindi - incentrato su politiche di incentivi e di responsabilizzazione degli enti pubblici, e non sull'imposizione di nuovi adempimenti ai privati. Cordialità.

\*Presidente Confedilizia

